



# Protocollo di valutazione

*Delibera del Collegio dei Docenti N.2 dell'11 febbraio 2025*

<b>Protocollo di valutazione.....</b>	<b>1</b>
<b>Premessa.....</b>	<b>2</b>
<b>Criteri e modalità di valutazione nella scuola primaria.....</b>	<b>2</b>
Valutazione in itinere.....	2
Valutazione periodica e finale.....	2
Il documento di valutazione.....	3
Valutazione delle discipline.....	3
Criteri di valutazione e descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici	4
Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.....	5
Valutazione del comportamento - definizione dei giudizi sintetici.....	7
Alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.....	7
<b>Criteri e modalità di valutazione nella scuola secondaria di primo grado.....</b>	<b>8</b>
Valutazione in itinere.....	8
Valutazione periodica e finale.....	9
<b>Il documento di valutazione.....</b>	<b>9</b>
<b>Valutazione delle discipline.....</b>	<b>9</b>
<b>Criteri di valutazione e descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai voti in decimi</b>	<b>10</b>
<b>Valutazione del comportamento - definizione dei giudizi sintetici.....</b>	<b>11</b>
Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.....	12
Strategie per il recupero dei livelli di apprendimento.....	13
Criteri generali di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione per la scuola secondaria di primo grado.....	13
Criteri per la formulazione del voto di idoneità per l'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione.....	14
<b>Alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.....</b>	<b>14</b>
<b>Certificazione delle competenze.....</b>	<b>14</b>



## Premessa

Il presente protocollo è deliberato in conformità a quanto disposto dall'ordinanza ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025 e dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150, Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

## Criteri e modalità di valutazione nella scuola primaria

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto.

### Valutazione in itinere

Nella valutazione in itinere i docenti, se lo ritengono opportuno, danno una restituzione del lavoro svolto tramite commenti, consigli ed osservazioni che permettano agli alunni di comprendere gli errori e di migliorare.

Per fornire dei riscontri che favoriscono la consapevolezza del lavoro effettuato (sul quaderno, diario...), possono essere utilizzati termini o espressioni ("bene", "esatto", "lavoro completo", "lavoro incompleto", "lavoro frettoloso"...), il numero di punti totalizzati rispetto al massimo previsto o la percentuale; possono essere utilizzate simbologie varie.

Nel registro, i docenti valutano singole prove e/o un insieme di attività effettuate attraverso osservazioni, test, elaborati, interventi. L'attribuzione del livello di raggiungimento degli obiettivi proposti viene esplicitato mediante i seguenti indicatori:

- **Raggiunto** (l'attività è stata svolta in modo completo, accurato e approfondito);
- **Sostanzialmente Raggiunto** (l'attività è stata svolta in modo completo ma con qualche imprecisione);
- **Parzialmente Raggiunto** (l'attività è stata svolta in modo essenziale e con alcune incertezze ed imprecisioni);
- **Da Consolidare** (l'attività è stata svolta solo in parte e con diverse incertezze).

Secondo la tipologia di prova e/o degli intenti valutativi, oltre al livello, possono essere esplicitati:

#### La tipologia di prova

- scritta
- orale
- pratico
- insieme di prove

La descrizione è compilata in forma libera da parte dei docenti.

## Valutazione periodica e finale

L'attività valutativa periodica e finale è collegiale, pertanto, ad essa partecipano i docenti nelle classi cui sono stati assegnati.

Nell'atto valutativo l'interpretazione soggettiva da parte del docente è ineliminabile. Soggettività, tuttavia, non vuol dire arbitrarietà e individualismo valutativo. Si tratta, piuttosto, di una soggettività "professionale"



che impegna il docente nella ricerca del massimo grado di obiettività possibile. Le osservazioni individuali e le interpretazioni personali del singolo insegnante in sede di valutazione periodica e finale sono arricchite e rese più oggettive dal confronto con i punti di vista dei docenti che interagiscono nella classe (intersoggettività) per ricostruire il processo di apprendimento, analizzarne le fasi, approntare interventi che ne favoriscano l'evoluzione e ne valorizzino il percorso effettuato rispetto al punto di partenza. Sulla base dei suddetti criteri appare evidente che le valutazioni attribuite ai diversi alunni non sono confrontabili.

## Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Il documento è costituito dalle sezioni relative alla:

- Valutazione delle discipline
- Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- Valutazione del comportamento

## Valutazione delle discipline

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi sintetici, riportati nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica, sono, in ordine decrescente: **a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente**

I giudizi sono descritti secondo la tabella allegata all'ordinanza ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025.

Giudizio sintetico	Descrizione
<b>Ottimo</b>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.  È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.  Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
<b>Distinto</b>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.  È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.  Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.



<b>Buono</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
<b>Discreto</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
<b>Sufficiente</b>	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
<b>Non sufficiente</b>	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

## **Criteri di valutazione e descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici**

I docenti attribuiscono le valutazioni tenendo conto dei seguenti criteri:

- A. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento degli obiettivi. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- B. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto gli obiettivi. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- C. le risorse mobilitate per portare a termine i compiti proposti. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;



D. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per ciascuna disciplina, i livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici sono descritti dalla seguente tabella.

Indicatori	Non sufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
	Descrittori					
L'alunno/a applica <sup>1</sup> le conoscenze apprese e usa <sup>1</sup> gli strumenti a disposizione per portare a termine un compito	nemmeno con la guida dell'insegnante	con la guida dell'insegnante	in modo autonomo, ma non sempre corretto	in modo autonomo, ma con qualche incertezza	in modo autonomo e corretto	in modo autonomo e originale
L'alunno/a interagisce nelle conversazioni /partecipa	in modo inadeguato	in modo poco adeguato al contesto	solo se stimolato dall'insegnante	generalment e in modo pertinente	in modo pertinente	in modo pertinente e coerente
L'alunno/a utilizza il linguaggio specifico in modo	inadeguato	limitato, poco adeguato al contesto	semplice ed essenziale	semplice e adeguato al contesto	appropriato e adeguato al contesto	ricco, vario e appropriato
L'alunno/a elabora <sup>1</sup> il contenuto appreso	nemmeno con la guida dell'insegnante	con la guida dell'insegnante	in modo autonomo, ma con qualche incertezza	in modo autonomo, ma non sempre corretto	in modo autonomo e corretto	in modo autonomo e originale

### Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

In considerazione del percorso didattico ed educativo, il team dei docenti elabora una descrizione dei processi formativi prendendo, di norma, come riferimento le dimensioni riportate nella tabella seguente. Se il team lo ritiene opportuno, la descrizione dei processi formativi può essere personalizzata.

Dimensione	Descrittori
------------	-------------

<sup>1</sup> Nel caso di attribuzione del descrittore corrispondente al livello Non sufficiente: Non applica; Non usa; Non elabora



<b>Acquisizione conoscenze e abilità</b>	L'alunno/a acquisisce conoscenze e abilità in modo lento e poco costante.	L'alunno/a acquisisce conoscenze e abilità in modo lento, ma costante.	L'alunno/a acquisisce adeguatamente conoscenze e abilità e sa trasferirle in situazioni note.	L'alunno/a acquisisce velocemente conoscenze e abilità e le sa trasferire e rielaborare autonomamente e in situazioni note.	L'alunno/a acquisisce rapidamente e con successo conoscenze e abilità, le sa trasferire e rielaborare in situazioni note e non note.
<b>Soluzione di problemi e difficoltà</b>	Fronteggia con difficoltà situazioni sconosciute, fatica a risolvere semplici problemi nonostante il supporto dell'adulto.	Sa fronteggiare situazioni sconosciute e le difficoltà solo con il supporto di un adulto.	Si impegna ad affrontare autonomamente situazioni sconosciute, a volte con difficoltà, cercando riferimenti nelle esperienze pregresse.	Affronta problemi e difficoltà in modo autonomo, facendo riferimento ad esperienze precedenti.	Propone soluzioni originali, assume in modo autonomo e responsabile decisioni.
<b>Organizzazione e collegamento delle informazioni</b>	Organizza e pianifica con fatica le informazioni e il suo lavoro, recuperando nozioni e informazioni in modo frammentario.	Organizza e pianifica le informazioni e il suo lavoro, recuperando nozioni e informazioni esplicite ed essenziali.	Organizza e pianifica le informazioni esplicite in modo corretto e autonomo.	Organizza e pianifica le informazioni implicite ed esplicite in modo corretto ed autonomo.	Organizza e pianifica le informazioni implicite ed esplicite, operando collegamenti e dimostrando flessibilità, spirito di iniziativa e pensiero creativo.
<b>Capacità di partecipazione</b>	Partecipa alle attività proposte solo se sollecitato.	Partecipa alle attività proposte in maniera settoriale o discontinua.	Partecipa alle attività proposte in modo adeguato e corretto.	Partecipa alle attività proposte in modo pertinente e costante.	Partecipa alle attività proposte in modo interessato, pertinente e costante, apportando il proprio contributo e arricchendo la classe con i suoi interventi.



<b>Capacità di collaborazione</b>	Di rado è disposto a collaborare e a relazionarsi con gli altri.	Collabora e si relaziona con gli altri in modo abbastanza adeguato, necessitando a volte di supporto.	Si relaziona con i pari in modo corretto e collabora volentieri alle attività proposte.	Collabora e si relaziona con gli altri in modo corretto, assumendosi anche responsabilità.	Collabora e si relaziona con gli altri, mettendo a disposizione le proprie risorse e contribuendo attivamente al successo formativo del gruppo.
-----------------------------------	--	---	---	--	---

## Valutazione del comportamento - definizione dei giudizi sintetici

La valutazione periodica e finale del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. In applicazione di quanto previsto dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 sono formulati i seguenti giudizi sintetici

Corretto e responsabile: in tutte le situazioni l'alunno/a si comporta con responsabilità personale e <i>autonomia</i> , partecipa in modo <i>propositivo</i> alle attività didattiche, si impegna personalmente per il bene comune.
Corretto: l'alunno/a si comporta in modo rispettoso nei confronti di adulti, compagni e dell'ambiente recependo prontamente <i>le richieste dell'insegnante</i> .
Generalmente corretto: l'alunno/a è in grado di comportarsi in modo responsabile <i>ma talvolta necessita del controllo e della guida</i> dell'insegnante.
Esuberante ma corretto: l'alunno/a è in grado di comportarsi in maniera corretta <i>e a volte necessita della guida</i> dell'insegnante e per questo ha ancora bisogno dei richiami verbali.
Esuberante, non sempre corretto: l'alunno/a a volte fatica a controllarsi e a rispettare le regole, <i>necessita del controllo e della guida</i> dell'insegnante e per questo ha bisogno dei richiami verbali con una certa frequenza.
Corretto ma poco responsabile: l'alunno/a è in grado di comportarsi generalmente in modo corretto, ma ha ripetute mancanze rispetto alle consegne e alle richieste da parte dell'insegnante.
Poco controllato e non sempre corretto: l'alunno/a sta ancora imparando le regole della convivenza e fatica a rispettarle e a controllarsi.
Non corretto: l'alunno/a non rispetta le regole di convivenza, nei confronti dei compagni e degli adulti, dando luogo a episodi scorretti ripetuti.

## Alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione degli alunni



con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

## Criteri e modalità di valutazione nella scuola secondaria di primo grado

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

### Valutazione in itinere

Nella valutazione in itinere i docenti, se lo ritengono opportuno, danno una restituzione del lavoro svolto tramite commenti, consigli ed osservazioni che permettano agli alunni di comprendere gli errori e di migliorare.

Per fornire dei riscontri che favoriscono la consapevolezza del lavoro effettuato, possono essere utilizzati termini o espressioni ("bene", "esatto", "lavoro completo", "lavoro incompleto", "lavoro frettoloso"...), il numero di punti totalizzati rispetto al massimo previsto o la percentuale; possono essere utilizzate simbologie varie.

Nel registro, i docenti valutano singole prove e/o un insieme di attività effettuate attraverso osservazioni, test, elaborati, interventi. L'attribuzione del livello di raggiungimento degli obiettivi proposti viene esplicitato mediante i seguenti voti in decimi che assumono il significato descritto nella tabella seguente.

Voto	SIGNIFICATO VALUTATIVO
10	Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti, di capacità di organizzazione delle conoscenze in situazioni nuove e di una sicura padronanza degli strumenti
9	Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi, ad una autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze, ad un uso consapevole dei linguaggi specifici e degli strumenti.
8	Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi, ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze e ad un uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.
7	Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi, ad una esposizione ordinata delle conoscenze, con l'utilizzo semplice dei linguaggi specifici e degli strumenti.
6	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI, ad una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE, ad un'acquisizione di competenze MINIME richieste, con incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. Necessità di guida e assistenza.
5	Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere LIMITATE o NON ORGANICHE conoscenze e di NON aver acquisito le competenze richieste, mostrando in particolare difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti, nonostante gli interventi individualizzati.
4	Corrisponde al mancato raggiungimento degli obiettivi MINIMI. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere conoscenze NON ADEGUATE E LACUNOSE, LIMITATO uso dei



	linguaggi specifici e degli strumenti e di non aver acquisito le competenze richieste, nonostante gli interventi individualizzati.
3/0	<i>Si concorda di evitare l'uso di voti inferiori a 4</i>

Per dettagliare ulteriormente la valutazione possono essere utilizzate anche frazioni di voto, simboli (+;-). Secondo la tipologia di prova e/o degli intenti valutativi, oltre alla valutazione, possono essere esplicitati:

#### **La tipologia di prova**

- scritta
- orale
- pratico
- insieme di prove

**La descrizione** compilata in forma libera da parte dei docenti.

## **Valutazione periodica e finale**

L'attività valutativa periodica e finale è collegiale, pertanto, ad essa partecipano tutti i docenti del consiglio di classe.

Nell'atto valutativo l'interpretazione soggettiva da parte del docente è ineliminabile. Soggettività, tuttavia, non vuol dire arbitrarietà e individualismo valutativo. Si tratta, piuttosto, di una soggettività "professionale" che impegna il docente nella ricerca del massimo grado di obiettività possibile. Le osservazioni individuali e le interpretazioni personali del singolo insegnante in sede di valutazione periodica e finale sono arricchite e rese più oggettive dal confronto con i punti di vista dei docenti che interagiscono nella classe (intersoggettività) per ricostruire il processo di apprendimento, analizzarne le fasi, approntare interventi che ne favoriscano l'evoluzione e ne valorizzino il percorso effettuato rispetto al punto di partenza. Sulla base dei suddetti criteri appare evidente che le valutazioni attribuite ai diversi alunni non sono confrontabili.

## **Il documento di valutazione**

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Il documento è costituito dalle sezioni relative alla:

- Valutazione delle discipline
- Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- Valutazione del comportamento

## **Valutazione delle discipline**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso voti in decimi correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e della materia alternativa è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. I giudizi utilizzati sono i seguenti:

- Ottimo
- Buono
- Sufficiente
- Distinto
- Discreto
- Non sufficiente



## Criteria di valutazione e descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai voti in decimi

I docenti attribuiscono le valutazioni tenendo conto dei seguenti criteri:

- A. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento degli obiettivi. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- B. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto gli obiettivi. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- C. le risorse mobilitate per portare a termine i compiti proposti. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- D. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per ciascuna disciplina, i livelli di apprendimento correlati ai voti in decimi sono descritti dalla seguente tabella.

Indicatori	4	5	6	7	8	9	10
	Descrittori						
L'alunno/a applica <sup>2</sup> le conoscenze apprese e usa <sup>2</sup> gli strumenti a disposizione per portare a termine un compito	nemmeno con la guida dell'insegnante	con la guida dell'insegnante	in modo parzialmente autonomo	in modo autonomo, ma non sempre corretto	in modo autonomo, ma con qualche incertezza	in modo autonomo e corretto	in modo autonomo e originale
L'alunno/a interagisce nelle conversazioni/partecipa	in modo inadeguato	in modo poco adeguato al contesto	solo se stimolato dall'insegnante	in modo generalmente adeguato	generalmente in modo pertinente	in modo pertinente	in modo pertinente e coerente

<sup>2</sup> Nel caso di attribuzione del descrittore corrispondente al livello 4: Non applica; Non usa; Non elabora



L'alunno/a utilizza il linguaggio specifico in modo	inadeguato	limitato, poco adeguato al contesto	semplice ed essenziale con la guida dell'insegnante	semplice ed essenziale	semplice e adeguato al contesto	appropriato e adeguato al contesto	ricco, vario e appropriato
L'alunno/a elabora <sup>2</sup> il contenuto appreso	nemmeno con la guida dell'insegnante	con la guida dell'insegnante ma con qualche incertezza	con la guida dell'insegnante	in modo autonomo, ma con qualche incertezza	in modo autonomo, ma non sempre corretto	in modo autonomo e corretto	in modo autonomo e originale

## Valutazione del comportamento - definizione dei giudizi sintetici

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

L'attribuzione della valutazione viene definito secondo i seguenti criteri:

- rispetto e collaborazione nei confronti dei compagni e degli insegnanti
- autonomia e responsabilità nell'organizzazione del materiale, dei compiti scolastici
- partecipazione propositiva alle attività didattiche
- cura dell'ambiente e rispetto dell'arredo e delle strutture scolastiche
- rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza
- richiami verbali
- sanzioni disciplinari.

L'attribuzione della valutazione viene esplicitato mediante il significato descritto nella tabella seguente.

Voto	SIGNIFICATO VALUTATIVO
10	<b>Comportamento responsabile, autonomo e rispettoso</b> nei confronti di adulti, compagni e dell'ambiente; partecipazione propositiva alle attività didattiche, impegno personale per il bene comune.
9	<b>Comportamento responsabile</b> e rispettoso nei confronti di adulti, compagni e dell'ambiente; pronta ricezione delle richieste dell'insegnante.
8	<b>Comportamento rispettoso</b> nei confronti di adulti, compagni e dell'ambiente che a volte deve essere sostenuto dal controllo e dalla guida dell'insegnante.
7	<b>Comportamento non sempre controllato e rispettoso delle regole</b> che deve essere sostenuto frequentemente dal controllo e dalla guida dell'insegnante con richiami verbali e/o sanzioni disciplinari.



6	<b>Comportamento scorretto</b> che deve essere sostenuto molto frequentemente dal controllo e dalla guida dell'insegnante con richiami verbali da parte di più insegnanti; sono state attribuite sanzioni disciplinari da parte di più insegnanti; la situazione è stata segnalata ai tutori con lettera formale da parte del Consiglio di classe.
5	<b>Comportamento gravemente scorretto e non responsabile;</b> possono essere stati rilevati ripetuti richiami verbali, numerose note disciplinari da parte di più insegnanti; è stato comminato il provvedimento della sospensione dalle lezioni per un periodo cumulativo maggiore di cinque giorni ovvero il provvedimento è stato commutato in una attività di utilità sociale; l'alunno/a non ha dimostrato alcun tipo di ravvedimento e/o cambiamento delle modalità di relazione con gli altri dopo le sanzioni.

## Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

In considerazione del percorso didattico ed educativo, il consiglio di classe elabora una descrizione dei processi formativi prendendo, di norma, come riferimento le dimensioni riportate nella tabella seguente. Se il consiglio lo ritiene opportuno, la descrizione dei processi formativi può essere personalizzata.

Dimensione	Descrittori			
<b>Acquisizione conoscenze e abilità</b>	L'alunno/a acquisisce conoscenze e abilità in modo lento e poco costante.	L'alunno/a acquisisce conoscenze e abilità in modo lento, ma costante.	L'alunno/a acquisisce conoscenze e abilità con impegno, le sa trasferire e rielaborare in situazioni note.	L'alunno/a acquisisce rapidamente e con successo conoscenze e abilità, le sa trasferire e rielaborare in situazioni diverse e non note.
<b>Soluzione di problemi e difficoltà</b>	Fronteggia con difficoltà situazioni sconosciute, fatica a risolvere semplici problemi nonostante il supporto dell'adulto.	Fronteggia situazioni sconosciute e difficoltà con il supporto di un adulto.	Affronta problemi e difficoltà in modo autonomo, facendo riferimento ad esperienze precedenti.	Propone soluzioni originali, assume in modo autonomo e responsabile decisioni.
<b>Organizzazioni e collegamenti delle informazioni</b>	Organizza e pianifica con fatica le informazioni e il suo lavoro, recuperando nozioni e informazioni in modo frammentario.	Organizza e pianifica le informazioni e il suo lavoro, recuperando nozioni e informazioni esplicite ed essenziali.	Organizza e pianifica le informazioni implicite ed esplicite in modo corretto ed autonomo.	Organizza e pianifica le informazioni implicite ed esplicite, operando collegamenti e dimostrando flessibilità, spirito di iniziativa e



				pensiero creativo.
<b>Capacità di partecipazione</b>	Partecipa alle attività proposte solo se sollecitato.	Partecipa alle attività proposte in maniera settoriale o discontinua.	Partecipa alle attività proposte in modo propositivo e adeguato.	Partecipa alle attività proposte in modo interessato, pertinente e costante.
<b>Capacità di collaborazione</b>	Di rado è disposto a collaborare e a relazionarsi con gli altri.	Collabora e si relaziona con gli altri in modo adeguato, talvolta con necessità di supporto.	Collabora e si relaziona con gli altri correttamente, assumendosi anche responsabilità.	Collabora e si relaziona con gli altri, mettendo a disposizione le proprie risorse e contribuendo attivamente al successo formativo del gruppo.

### Strategie per il recupero dei livelli di apprendimento

Nello scrutinio del primo periodo di valutazione per gli alunni con più di tre materie insufficienti e per i quali non è già stata prevista l'elaborazione di un Piano didattico personalizzato, il consiglio di classe individua specifiche strategie per il recupero dei livelli di apprendimento. Per gli alunni per cui è già stato previsto un piano didattico personalizzato, si considera la necessità di una eventuale revisione dello stesso.

### Criteria generali di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione per la scuola secondaria di primo grado

L'alunno può non essere ammesso alla classe successiva in presenza di più di quattro materie insufficienti oppure con quattro materie insufficienti di cui almeno una grave.

In queste circostanze saranno tenuti in considerazione:

- i progressi dell'alunno/a in riferimento all'aspetto educativo-didattico e dell'impegno manifestato;
- la ricaduta di una ammissione o non ammissione sul piano formativo dell'alunno/a, anche in considerazione del rischio di abbandono scolastico;
- la presenza o meno di relazioni positive con i compagni di classe e con i docenti di riferimento (solo per l'ammissione alla classe successiva).

La non ammissione deve essere accompagnata da adeguata motivazione che evidenzia:

- gli interventi di recupero e sostegno effettuati;
- la personalizzazione del percorso formativo in relazione a obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascuno alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato;
- la comunicazione sistematica alle famiglie (lettere, altra documentazione) relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.



## Criteri per la formulazione del voto di idoneità per l'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione

L'assegnazione del voto di ammissione è attribuita tenuto conto delle valutazioni delle discipline e del percorso scolastico triennale, secondo i seguenti criteri

- frequenza regolare e partecipazione responsabile alle attività proposte;
- impegno maturato e manifestato negli interessi personali e sviluppato negli interessi in qualche ambito;
- rapporto tra situazione di partenza e risultati di apprendimento raggiunti: va premiato il progresso registrato e/o l'eccellenza dei risultati raggiunti;
- relazioni interpersonali: collabora nel gruppo e si confronta con le indicazioni dell'adulto per portare a termine i compiti proposti.

VOTI	Significato valutativo			
	Frequenza e partecipazione	Opzioni personali interessi	Progressi Risultati	Relazioni con adulti e compagni
<b>10</b>	Responsabile e attiva	interessi personali	Risultati di eccellenza	Interazione di collaborazione
<b>9</b>	Responsabile	interessi personali	Qualche eccellenza o sensibili progressi	Adesione alle richieste e disponibile con i compagni
<b>8</b>	regolare		Buoni risultati e/o progressi	Adesione alle richieste
<b>7</b>	regolare		Con incertezze	Difficoltà con i compagni
<b>6</b>	Ritardi		Con incertezze	Difficoltà con compagni e insegnanti
<b>5</b>	Frequenti ritardi		Lacunosi	Difficoltà con compagni e insegnanti

## Alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

## Certificazione delle competenze

Agli alunni ammessi alla classe prima della scuola secondaria di primo grado e agli alunni che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione viene rilasciata la Certificazione delle competenze. Il documento non è un doppione della pagella.

In esso vengono descritte le competenze raggiunte con livelli

A: Avanzato / B: Intermedio / C: Base / D: Iniziale

Solo per gli alunni che superano l'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione, inoltre, viene rilasciata la



Certificazione dei livelli di competenza di italiano e matematica e delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese formulata dall'INVALSI sulla base delle prove effettuate entro aprile.

La certificazione delle competenze si configura come un processo in cui la stessa non è il frutto delle evidenze dell'ultimo anno di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado, ma di tutte quelle rilevate negli anni precedenti; bisogna accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche complesse, mostrando un progressivo sviluppo di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.

La certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta dunque:

- per gli alunni e le loro famiglie
  - un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;
  - una descrizione degli esiti del percorso formativo;
  - un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate;
- per le istituzioni scolastiche che certificano
  - la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo, nel rispetto dell'autonoma progettazione delle singole scuole;
  - la qualificazione finale del primo ciclo che corrisponde al primo livello EQF, secondo i referenziali italiani;
  - la formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;
  - una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa;
  - un maggiore riconoscimento sul territorio;
- per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno
  - un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso;
  - un elemento per favorire la continuità dell'offerta formativa, attraverso la condivisione di criteri/metodologie tra i diversi gradi di scuola.